



Finanziari sorvegliano le macchine per l'estrazione dei premi della Lotteria Italia. Marco Ravagli/AP

Massimo Solani

ROMA Cambiano i tempi e cambiano anche le usanze: la Befana quest'anno ha fatto piovere euro dalla cornucopia della dea bendata, e a raccogliarli è soprattutto la capitale. È stato infatti venduto a Roma il fortunato biglietto che si è aggiudicato il primo premio della Lotteria Italia, per un valore di 5 milioni di euro (9.681.350.000 lire). Non si ferma però qui la fortuna della capitale: sempre a Roma, infatti, è stato venduto il tagliando che ha vinto il quinto premio, quello da 500mila euro (968.145.000 lire), e altri 19 biglietti che si sono aggiudicati bottini di seconda e terza categoria.

Milanesi, invece, il secondo biglietto fortunato che assicura al proprio possessore una vincita di un milione e mezzo di euro (2.904.405.000 lire), mentre è stato acquistato a Firenze il terzo tagliando estratto, quello da un milione di euro (1.936.270.000 lire).

Ma in questa speciale classifica dei fortunati di inizio anno, c'è spazio anche per le piccole città: sono stati infatti venduti a Lorigo in provincia di Milano, e a Binasco, in provincia di Milano, gli altri due tagliandi super-fortunati di questa prima lotteria con la moneta europea. A Lorigo, la dea bendata ha depositato il quarto premio di questa Lotteria Italia, per una vincita di 600mila euro (1.161.762.000 lire), mentre dalle urne dei Monopoli di Stato, a Binasco è finita la più "povera" delle sei super-vincite, quella da 300mila euro, una somma comunque non disprezzabile, visto che, tanto per intenderci, equivale a 580.881.000 vecchie, e non ancora desuete, lire.

Terminate ieri le estrazioni dei premi di seconda e terza categoria, se Roma si dimostra come la città di gran lunga più fortunata con un totale di vincite pari a 5.925.000 euro (poco meno di 11,5 miliardi di lire), restano le altre metropoli a dividersi le briciole, si fa per dire. Nettamente staccata Milano, la seconda città per totale di vincite, in cui la fortuna ha voluto lasciare "solo" 1.660.000 euro (3.214.000.000 di lire e spicci). Terza classificata Firenze con 1.180.000 euro vinti (2.284.000 lire più o meno), mentre lontana dai

# Lotteria: pioggia di Euro su Roma

Ancora polemiche sul flop. I Monopoli accusano: non è detto che resti alla Rai

5 MILIONI DI EURO  
R 093863 ROMA

1,5 MILIONI DI EURO  
N 254150 MILANO

1 MILIONI DI EURO  
O 429376 FIRENZE

600.000 EURO  
I 248808 LONIGO (VC)

500.000 EURO  
M823963 ROMA

300.000 EURO  
L 076632 BINASCO (MI)

50.000 EURO  
V 838462 SANSEPOLCRO (AR)

D 291265 TARANTO

T 811254 MILANO

U 581161 SAN MANGO PIEMONTE(SA)

R 733203 GENOVA

Q 112752 MAGLIE (LE)

Q 152851 PERUGIA

N 968960 BINASCO (MI)

S 014427 FERRARA

N 524136 GENOVA

Q 056234 JESI (AN)

R 666564 ALTAVILLA VICENTINA (VI)

F 767189 TORINO

O 314311 BOLOGNA

A 493630 TRIESTE

Z 506332 ROMA

I 356754 VERONA

D 547155 FRASCATI (RM)

D 553410 GROSSETO

N 273665 MILANO

F 500601 TORINO

G 687669 AFRAGOLA (NA)

Q 005669 CASERTA

A 244466 FIRENZE

I 695103 AREZZO

I 184850 VITTORIA (RG)

P 110322 NOVI LIGURE (AL)

C 952572 CHIARAVALLE (AN)

P 276912 FIRENZE

T 169171 BARI

B 199808 STRADELLA (PV)

V 379849 MIGLIANICO (CH)

T 451911 TORINO

P 747220 SESTO FIORENTINO (FI)

L 751398 SOAVE (VR)

D 483770 MESTRE (VE)

U 914201 ROMA

I 510992 PAVIA

G 394442 PESCIA (PT)

A 161609 MERCATO SARACENO (FO)

L 447547 ANAGNI (FR)

M 334448 BOCCALUMERA (ME)

Z 682455 CORREGGIO (RE)

G 815094 MODENA

G 856502 MONZA (MI)

F 745186 ARIANO IRPINO (AV)

O 806434 SORRENTO (NA)

N 582185 FIRENZE

T 921418 ROMA

Z 473174 ROMA

A 469082 S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

I 327586 BOLOGNA

F 431560 BRESCIA

F 725265 VALLO DELLA LUCANIA (SA)

O 505344 AVELLINO

L 454999 IN AUTOGRILL

P 690411 ROMA

B 633827 S.ZENONE AL LAMBRO (MI)

C 481658 BAGNO A RIPOLI (FI)

L 609485 S.MARIA CAPUA VETERE (CE)

L 384980 ASCOLI SATRIANO (FG)

P 157468 VERONA

A 556756 ROMA

F 009623 BERTINORO (FO)

N 992677 CIGLIANO (VC)

B 217277 DORNO (PV)

A 802691 MESSINA

F 061178 MILANO

B 079507 OSTIA (RM)

U 248554 TORINO

G 713765 SECONDIGLIANO (NA)

S 474598 ROMA

L 351832 NUORO

R 867951 RIMINI

I 744565 BOLZANO

V 688345 BOLOGNA

N 584914 FIRENZE

R 528001 PADOVA

G 644643 BOLOGNA

O 376066 FAENZA (RA)

S 881374 AOSTA

G 177217 VARAZZE (SV)

Z 931832 ROMA

R 106695 TORTORETO (TE)

N 522279 GENOVA

Z 368719 ROMA

O 929869 SAN MANGO PIEMONTE (SA)

M 489281 ROMA

F 920325 CIVITAVECCHIA (RM)

A 377278 GUALDO TADINO (PG)

T 846907 ROMA

B 841601 PALERMO

O 060622 BENTIVOGLIO (BO)

E 054701 CAGLIARI

T 778155 CAPONAGO (MI)

B 637279 CASTEL SAN PIETRO T. (BO)

D 955435 FIRENZE

I 454805 CASERTA

Z 977159 MERANO (BZ)

U 808355 PADOVA

D 226348 COSENZA

A 552600 ROMA

U 838949 TORRE ANNUNZIATA (NA)

I 808343 MODUGNO (BA)

B 546579 FERRARA

F 743511 BOLZANO

Z 364298 ROMA

A 176225 BOLOGNA

M 632234 SALERNO

T 391618 REGGIO CALABRIA

L 323603 FERRARA

R 528001 PADOVA

G 644643 BOLOGNA

O 376066 FAENZA (RA)

S 881374 AOSTA

G 177217 VARAZZE (SV)

Z 931832 ROMA

R 106695 TORTORETO (TE)

N 522279 GENOVA

Z 368719 ROMA

O 929869 SAN MANGO PIEMONTE (SA)

M 489281 ROMA

F 920325 CIVITAVECCHIA (RM)

P 605142 BARI

Q 254390 PALERMO

R 580484 MILANO

F 293894 ROMA

P 107083 ROGLIANO (CS)

V 782786 PARMA

Z 167371 MILANO

T 182330 FOGGIA

E 604634 AVEZZANO (AQ)

E 121796 FOGGIA

B 972165 GIULIANOVA (TE)

Z 124002 LECCO

O 758133 ROMA

G 305287 ROMA

Z 398723 ROMA

O 642871 SOAVE (VR)

F 584766 MILANO

A 608117 BINASCO (MI)

L 523211 TERMOLI (CB)

I 665125 PARMA

N 547037 MODENA

G 824086 CASTELLARO (IM)

A 332100 BRUGNATO (SP)

B 374066 CIVITAVECCHIA (RM)

R 667892 MESTRE (VE)

M 383967 BOLOGNA

G 646619 ARGENTA (FE)

F 427167 VERONA

N 389257 TEANO (CE)

R 745817 BOLOGNA

V 573706 SEREGNO (MI)

B 660863 MODENA

E 445652 ZOLA PREDOSA (BO)

P 255499 MEDICINA (BO)

ti continuavano a ripetere che il primo premio era di "quasi dieci miliardi", bastava un semplice calcolatore per capire in realtà quel "quasi" era poco meno di 320 milioni: mica quattro lire. E nel pallone non ci sono finiti solo gli interessati spettatori, ma tutta la macchina televisiva che come da anni ormai fa da contorno alla lotteria. Milardi per milioni, cifre impazzite che si rincorrevano: complimenti a chi è riuscito a capire qualcosa fra gli annunci dei presentatori e ed i proclami dei funzionari statali.

E, pur nella gioia, l'effetto euro avrà fatto storcere la bocca anche al super fortunato vincitore, se è vero come è vero che il suo predecessore palermitano lo scorso anno si era messo in tasca dieci miliardi tondi tondi, alla faccia dei centesimi e dei tassi di conversione.

Anno di ristrettezze evidentemente, ma a tirare i cordoni della borsa ministeriale questa volta ci si è messo anche il pubblico. Persi fra Gratta e vinci ed Enalotto, con lo sguardo forse già rivolto alle sale da Bingo che spuntano come funghi in tutta la penisola, quest'anno gli italiani hanno reagito in maniera tiepida alla lotteria più famosa e ricca del nostro paese. Basta un dato per capire: 17.897.780 i biglietti venduti contro i 24,4 milioni dello scorso anno.

Il calo, però, non lascia solamente un segno rosso nei bilanci di questa edizione della lotteria, ma si porta appresso una coda di polemiche che sono partite già la sera dell'Epifania. Di fronte ad un ribasso del 25%, infatti, un colpo deve necessariamente saltare fuori. Secondo il direttore dei Monopoli di Stato, Vittorio Cutrupi, il flop è da addebitarsi alla Rai, incapace di incentivare gli italiani all'acquisto dei tagliandi. Piccata la risposta di viale Mazzini, secondo cui, invece, la colpa andrebbe addebitata ad una tendenza in ribasso che ha interessato tutte le maggiori lotterie europee. Per difendere Giorgio Panariello, inoltre, è sceso in campo anche il direttore di Raiuno Agostino Sacà che, dati alla mano, ha ricordato che lo show itinerante del comico toscano ha fatto registrare picchi di share che hanno più volte raggiunto e superato il 40%.

## L'addio amaro del grande Yves

Saint Laurent lascia senza spiegazioni: l'alta moda è finita, vado via

Gianluca Lo Vetro

MILANO Senza commenti, con una lettera accorata, a 65 anni Yves Saint Laurent si è ritirato dalle passerelle. Nella missiva, letta in una conferenza stampa a Parigi, uno tra i più grandi couturier del '900 non ha spiegato il perché della scelta.

Pierre Bergé, socio e compagno del sarto ha solo aggiunto: «l'alta moda è finita. Non è un'arte da appendere come un quadro. Ha senso, solo se accompagna l'arte di vivere. Cosa che non accade più in tempi di jeans e Nike». Così, il 22 gennaio prossimo al Centre Pompidou l'inventore del nude look, dell'orlo sopra il ginocchio (contestato da Chanel) e dello smoking femminile, presenterà la sua ultima collezione.

Bergé smentisce le voci secondo le quali Yves Saint Laurent si sarebbe ritirato per dissapori con l'industriale Francois Pinault che nel '99 aveva rilevato la griffe, affidandone la direzione artistica a Tom Ford, già stilista di Gucci. «Quella di Yves - dice - è solo una lucida presa di coscienza dei tempi cambiati».

In effetti, l'uscita di scena del couturier coincide con una svolta decisiva del settore. Una svolta della svolta, per la precisione, che dovrebbe concretizzarsi tra qualche giorno. Con le presentazioni uomo au-

tunno inverno 2002/2003 di Pitti Immagine a Firenze e Milano Moda Uomo a Milano.

Certo dal 1957, quando Yves Saint Laurent a soli 21 anni, fu chiamato a sostituire Dior alla guida della maison più famosa del mondo, ne sono cambiate di cose. Se per tutti gli anni '60 la leadership dello stile è rimasta all'alta moda francese, alla fine degli Anni '70 in Italia è iniziata l'ascesa del pronto moda e degli stilisti. Ibridi professionali tra il sarto, il sociologo e l'industriale che si sarebbero affermati, interpretando i desideri in nuca della gente, per trasformarli in collezioni prodotte su larga scala.

La nuova politica più commerciale non era sfuggita a Yves Saint Laurent e al suo socio Pierre Bergé. Che già dal '66 avevano lanciato l'etichetta di prêt-à-porter YSL Rive Gauche distribuita in negozi franchising. All'avanguardia sui tempi, nel '70 la scelta fruttò alla maison il primo delle esportazioni di lusso. Anche perché la strategia commerciale procedeva di pari passo con la genialità di Yves. Che nel frattempo aveva operato le prime contaminazioni, ispirandosi all'arte di Mondrian, agli scritti di Proust ma soprattutto alle etnie orientali. Sino ad introdurre la sahariana nei capisaldi dello chic.

Per tutti gli anni '80 Yves Saint Laurent resterà il vessillo del leggenda-

### Treviso

## Mazzette per ricevitorie Totocalcio in manette il vicepresidente Utis

ROMA Scoperto un giro di mazzette per il rilascio delle concessioni per le ricevitorie del totocalcio dalla squadra mobile di Treviso che ha denunciato due persone, colte in flagranza, una delle quali è il vice presidente nazionale dell'Unione Totocalcio Sportive (Utis), G.N., 43 anni, di Portogruaro (Venezia). L'uomo è accusato, assieme a B.O. (49), di Annone Veneto (Venezia) di concussione. Il meccanismo delle tangenti, secondo quanto si è appreso, andava avanti dal 1996. L'indagine, coordinata dal Pm trevigiano, Francesca Torri, è agli inizi e, al momento, non figurano altri indagati a parte i due veneziani. La polizia ha svolto gli accertamenti dopo la denuncia di un imprenditore trevigiano che avendo presentato anni fa una richiesta per il rilascio della concessione di una ricevitoria, senza aver avuto alcuna risposta. Era stato avvicinato di recente da un uomo che gli ha prospettato il buon esito del contratto dietro il pagamento di una certa somma. La polizia è intervenuta bloccando B.O. mentre incassava 2 milioni e mezzo di lire dall'imprenditore B.O., avrebbe consegnato il denaro a G.N. che è anche presidente interregionale dell'Utis. A quel punto gli agenti della squadra mobile sono intervenuti fermando i due indagati e sequestrando il denaro.

rio charme parigino consacrato dal volto pubblicitario di Catherine Deneuve. Ma negli anni '90 con la definitiva e assoluta affermazione di Milano e del Made in Italy, il couturier e la capitale francese entreranno in

crisi. Il fatto che nel '94 due stilisti allora emergenti, Dolce e Gabbana, parlarono già di un revival di Yves Saint Laurent, è il segno ineluttabile che l'ex enfant prodige francese sia già entrato nella storia. Del resto, la mo-



Yves Saint Laurent e la top model Laetitia Casta durante una sfilata nel Maggio 1999. F. Florin/Ansa

int Laurent si scaglierà duramente. In un gioco sempre più grande, mondiale e poi globale le firme diventano multinazionali a loro volta conglobate in poli del lusso. Per le storiche maison dalla dimensione artigianale e la gestione familiare non resta che la fusione nei poli. Nel '99 anche Yves Saint Laurent cede al gruppo Pinault. Si occuperà solo dell'alta moda: puro esercizio teorico; poesia che non si traduce più nella prosa, remunerativa, del vestiario quotidiano.

Gli esegiti del glamour lanciano un grido d'allarme per la creatività minata dal business. Ma la storia e il mercato non perdono. E come l'affascinante landò che ha abdicato alla macchina, all'utilitaria e ultimamente allo scooter anche l'abbigliamento deve semplificarsi continuamente. Sino a diventare quel pezzo basic dove, ultimamente, la creatività è per lo più idealizzata in un marchio e rappresentata da pubblicità, mega boutique, testimonial: immagini più che sostanza. «Illusioni che - secondo il sociologo Francesco Morace - dopo l'11 settembre non pagano più». Da qui la crisi strutturale e congiunturale del sistema moda alla quale tra qualche giorno, dovrebbe dare una risposta la kermesse maschile.

E chissà? che la prossima uscita di scena non sia propria di quei personaggi che hanno mercificato lo stile, sino a privarlo del suo senso distintivo. E di Yves Saint Laurent.

da non è più un diktat del creatore chiuso nella sua torre d'avorio ma un imput lanciato dalla strada e captato dagli stilisti. Anche perché, scoperto il potenziale redditizio del lusso, le firme vogliono sfruttarlo sino

in fondo. Quindi, puntano a un pubblico sempre più vasto ben lungi dall'élite della sartoria. Qualcosa di simile, semmai, all'audience che regola scelte delle tivù di Berlusconi. Contro il quale, non a caso, Sa-